

OTTENERE?

Mi piacerebbe che le donne convinte dal primo a essere accoglienti riescano a dire ai propri uomini come essere virili. Siccome gli uomini non ascoltano i predicozzi delle donne, c'è solo un modo per far arrivare il messaggio: mostrarsi belle, lasciarsi inseguire con la propria bellezza. Per gli uomini stare vicino a noi dev'essere piacevole e così, senza richieste, prediche, musi, scenate, si compiranno i nostri desideri. Anche se il come e il quando non possiamo deciderlo noi perché non siamo noi gli arbitri della realtà.

C'È UN CAPITOLO INTITOLATO "COS'È DAVVERO LA VIRILITÀ". AL LETTORE MASCHIO, OVVIAMENTE INTERESSATISSIMO ALL'ARGOMENTO, PUOI SINTETIZZARLO IN DUE RIGHE?

La virilità è la capacità che deve avere l'uomo di prendere su di sé i colpi della vita, a difesa di coloro che gli sono affidati. È la capacità di morire a sé stesso per far vivere gli altri. Il massimo della virilità è Gesù.

NEL LIBRO PARLI DELLE "PERSONE CHE TENGONO LA MAGLIETTA MACCHIATA PER STARE IN CASA, INVECE DI RISERVARE AL MARITO, ALLA MOGLIE, LA PARTE MIGLIORE DI SÉ". E' UNA CRITICA ALLA SCIATTERIA?

Sì, sono una profonda sostenitrice della cattolicità del reggicalze. PUOI RIASSUMERE LA TUA IDEA DI "AMORE ACCOGLIENTE" CHE TANTO MI PIACE? COME DEV'ESSERE L'AMORE DELLA DONNA?

La donna deve prima di tutto resistere alla tentazione di dire all'uomo come deve essere. Non deve fare la maestrina, criticarlo o cercare di formattarlo. Deve lealmente fidarsi di lui e del suo sguardo virile sul mondo. E se proprio vuole fargli arrivare un messaggio deve trovare il modo di parlare con la vita, e di essere talmente dolce e sorridente e solida (non una bambina che fa i capricci o mette i musi) da far venire all'uomo la voglia di seguirla.

Fonte: Libero, 20/09/2012

5 - I FEDELI SCELGONO AL 95% LA COMUNIONE IN GINOCCHIO

Quattro passi suggeriti da un parroco ai propri confratelli per spiegare ed aiutare a fare come fa il Papa

di don Andrea Brugnoli

Ho una proposta da fare ai miei confratelli parroci. Si tratta di una soluzione non ottimale, ma pastoralmente efficace... in vista di tempi migliori nei quali si potrà nella Chiesa fare le cose senza "passaggi". Ma, si sa, questi son tempi in cui dobbiamo pian piano recuperare la fede e ricostruire ciò che è stato devastato. [...] Dal Natale 2012 fino ad oggi, nella mia parrocchia ho iniziato a proporre ai parrocchiani la S. Comunione in ginocchio, nella seguente forma:

1) All'inizio della S. Messa sono già pronti due inginocchiatoi davanti all'altare.

2) La S. Messa in rito ordinario prosegue nel consueto modo fino all'Agnello di Dio.

3) Un lettore legge, mentre il sacerdote va a prendere la pisside al Tabernacolo, queste semplici parole da un foglietto prestampato: «Papa Benedetto XVI ci ricorda che la pratica di inginocchiarsi per la santa Comunione ha a suo favore secoli di tradizione ed è un segno di adorazione particolarmente espressivo. Per questo, nella nostra parrocchia, abbiamo deciso di dare a tutti la possibilità di riceverla anche in questo modo».

4) La comunione viene distribuita alla gente che si accosta con grande varietà di modi. A tutti viene data così come si presentano: in ginocchio e in bocca, in ginocchio e in mano, in piedi in bocca e in piedi in mano.

Questo viene fatto ad ogni S. Messa, e leggendo il foglietto solo alle S. Messe festive.

Risultato? Lasciando questa libertà e senza imporre nulla, il 95% dei miei parrocchiani si inginocchia, dimostrando così che la gente capisce subito la posta in gioco e la bellezza di ricevere Gesù nel modo con cui per secoli l'ha ricevuto. E questo sia per gli adulti che per i giovani e i bambini. Provare per credere. [...]

Forza, amici parroci: un po' di coraggio e diamo una mano al Papa che in più occasioni sta cercando di insegnare alla Chiesa, senza imposizioni, il valore di questi gesti.

Fonte: Messa in latino, 12/07/2012

6 - DUE VISIONI OPPOSTE: LA CHIESA DEL DIALOGO E LA CHIESA CHE CONVERTI' AGOSTINO

Il vescovo Ambrogio non avrebbe tollerato le iniziative

BASTABUGIE.it

Vogliamo pensare con la nostra testa senza i parroci: imposti dalla cultura dominante.

n.266 del 12 ottobre 2012
www.bastabugie.it

1. L'ABORTO DEL GIORNO DOPO: IN 13 SCUOLE NEWYORKESI ORA E' GRATIS ED EDUCATIVO (?) - La pillola del giorno dopo non è affatto contraccezione preventiva: c'è di mezzo la vita di un bambino che viene interrotta - di Costanza Miriano

2. CON IL CORILE DEI GENTILI, AD ASSISI VA IN SCENA LA TEOLOGIA DEL DUBBIO - Napolitano e Passera ospiti del cardinale Ravasi nella rassegna dall'inquietante titolo: "Dio, questo sconosciuto" - di Alessandro Gnocchi e Mario Palmaro

3. IL VERO PARASSITA E' LO STATO - Il Governo gioca a scarica barile, ma le tasse alte non sono dovute all'evasione fiscale - di Nicola Porro

4. IN "SPOSALA E MUORI PER LEI" CI SONO DEI SUGGERIMENTI ALLE MOGLI SU COME RENDERE VIRILE IL PROPRIO UOMO - Intervista a Costanza Miriano: "la virilità è la capacità dell'uomo di prendere su di sé i colpi della vita, a difesa di coloro che gli sono affidati; ecco perché il massimo della virilità è Gesù" - di Camillo Lamgone

5. I FEDELI SCELGONO AL 95% LA COMUNIONE IN GINOCCHIO - Quattro passi suggeriti da un parroco ai propri confratelli per spiegare ed aiutare a fare come fa il Papa - di don Andrea Brugnoli

6. DUE VISIONI OPPOSTE: LA CHIESA DEL DIALOGO E LA CHIESA CHE CONVERTI' AGOSTINO - Il vescovo Ambrogio non avrebbe tollerato le iniziative ecumeniche e interreligiose dei nostri giorni per il semplice fatto che il compromesso non appartiene alla Chiesa - di Anastasia Domini

7. BREVE PROMEMORIA SULL'AGENDA MONTI - Per non dimenticare le colpe di questo governo di cui la principale è di aver fatto pagare alla gente i debiti delle banche - di Francesco Lari

8. LE LETTERE ALLA REDAZIONE: PERCHÉ I GIORNALI CATTOLICI IGNORANO LA VERITÀ SUI DANNI DELLA LEGGE 40? - Risponde Mario Palmato chiarendo una volta per tutte in 10 punti la posizione di Verità e Vita (video) "Le frontiere della

il fascabile la fedeltà

idea e soluzione per l'impressione
di made.it © aprile 2009-2011

dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate
fmi di Incontro e a solo scopo di studio, commento didattico
Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza
copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte.
comprensione dell'argomento trattato. Possono essere
di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la
gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione
testa, senza paracocchi e senza pregiudizi i titoli di tutti
dominante; televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da
partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra

Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura
dominante; televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da
partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra

Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 14/10/2012)

La nostra felicità.
cosa vuoi che io faccia?». Dalla risposta alla chiamata di Dio, dipenderà
Ognuno di noi dovrebbe far sua la preghiera di san Francesco: «Signore,
chiamata, perché storditi dai piaceri e dalle ricchezze di questo mondo.
un terzo; ma, purtroppo, molti sono quelli che non ascoltano questa
giovani alla vita di consacrazione, secondo lui sarebbero addirittura
Secondo l'insegnamento di san Giovanni Bosco, Dio chiama molti
per poter servire il Signore e per far del bene al prossimo.
giovani alla vita di consacrazione, secondo lui sarebbero addirittura
della propria consistenza nell'essere distaccato dai beni di questo mondo e
non averle, ma, in cuor suo, esserne attaccato più di tutti gli altri. La virtù
l'attaccamento a queste ricchezze, dal momento che uno potrebbe anche
ricchezza, entrare nel regno di Dio» (Mc 10,23). Si intende chiaramente
Gesù inoltre dice: «Quanto è difficile, per quelli che posseggono
dire così perché aveva sempre fatto la Volontà di Dio.
settantadue anni e non sono stato nemmeno un giorno triste». Egli poteva
Leonardo da Porto Maurizio diceva verso il termine della sua vita: «Ho
di Dio è sempre lieto, pur nelle grandi prove che deve superare. San
perde la gioia del cuore; soltanto chi aderisce pienamente alla Volontà
materiale che possedeva. Quando non si dice di "sì" alla vocazione si
di seguire Gesù perché era legato ai molti beni, alla grande ricchezza
a quella chiamata e se ne andò via triste (cf Mc 10,22). Non trovò la forza
Il giovane di cui parla il Vangelo di oggi non ebbe la forza di dire di "sì"
e la vita eterna nel tempo che verrà» (Mc 10,29-30).

In case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni,

della nostra appartenenza a Cristo e la santa fierezza di avere una tal Madre. Deve apparir chiaro ai nostri interlocutori, per dirla ancora con Ambrogio, che la Chiesa ha già il “suo incantatore”, il Signore Gesù, e non ha bisogno d’altro.
Fonte: Corrispondenza Romana, 30/09/2012

7 - BREVE PROMEMORIA SULL’AGENDA MONTI

Per non dimenticare le colpe di questo governo di cui la principale è di aver fatto pagare alla gente i debiti delle banche di Francesco Lari

Non dobbiamo mai dimenticare da dove deriva tutta la attuale crisi che sta colpendo il mondo occidentale. La causa devastante è stata la bolla dei derivati, con prodotti finanziari costruiti a tavolino che non avevano alle spalle nessuna garanzia reale. Le grandi banche hanno accumulato oltre seicentomila miliardi di euro di “garanzie scoperte”. 600.000.000.000.000 euro (gli zeri sono giusti) è una cifra inimmaginabile, pensate che se mettiamo insieme il debito di Stati Uniti, Giappone, Italia e Germania arriviamo ad appena un ventesimo di quella cifra! Ma invece che una soluzione politica forte, con una tabula rasa di questo sistema e punizioni esemplari nei confronti dei responsabili, si è scelto di far pagare alla gente i debiti delle banche.

Se guardate i provvedimenti del Prof. Monti vanno tutti in quella direzione. Certe volte non è riuscito ad imporre la sua volontà, come l’obbligo di usare il bancomat per ogni acquisto sopra ai 50 euro, altre volte ha avuto successo, come il conto corrente bancario obbligatorio per i pensionati oltre i 1000 euro al mese. E in mezzo un mucchio di provvedimenti su assicurazioni obbligatorie e simili regali al sistema bancario ed assicurativo che altro non sono che nuove tasse per imprese e cittadini.

Ma il regalo più grande di tutti in questo sistema economico è lo spread. Le banche investono i propri capitali in titoli di stato con un rendimento altissimo, anche oltre il 6%, ed ovviamente non hanno nessun incentivo a prestare i soldi alle imprese, dove per rendimenti solo marginalmente più alti si è esposti ad un rischio che le politiche di Monti rendono via più crescente. Quindi le banche smettono di fare il loro lavoro, che sarebbe quello di prestare denaro alle attività economiche. Le imprese falliscono o comunque non riescono ad investire, facendo calare il loro

contribuenti. Come detto siamo danneggiati da coloro che ci fanno concorrenza sleale non pagando le imposte dovute. Ma la fonte del disagio maggiore è la macchina statale. Come diavolo si permettono di creare questo clima intimidatorio nei nostri confronti? Ribaltiamo piuttosto la storia. E vediamo chi vive davvero a spese degli altri.

Ieri hanno arrestato un esattore che si intascava, secondo l’accusa, i proventi della raccolta fiscale. Nelle settimane scorse abbiamo assistito in modo plastico all’utilizzo perverso e spesso truffaldino dei quattrini che diamo alle Regioni. È ragionevole pensare che le nostre istituzioni potrebbero dimagrire nelle loro esigenze di funzionamento. Le nostre norme tributarie ci impongono 108 adempimenti per rispettare la corvée fiscale.

Orbene, se davvero politici e burocrati hanno questa smania di spendere i nostri quattrini per la comunicazione sociale, prendano un burocrate tipo o un politico zero e associno ad esso la figura del parassita. La cultura dominante ci sta facendo un lavaggio del cervello: ci indica un bersaglio sbagliato. Tolstoj ci diceva che «ogni famiglia è infelice a modo suo». Noi possiamo ben dire che ogni italiano ha un’infelicità fiscale «a modo suo». Chi non riesce a pagare l’Imu, chi si vede il proprio netto in busta paga distrutto dal cuneo fiscale, chi ha la propria azienda vessata da imposte anche sulle perdite, chi paga contributi espropriativi (arriveranno al 33 per cento) senza neanche avere un posto non dico fisso, ma stabile.

Ma veramente lo Stato ha la coscienza così pulita da farci la predica sulle tasse? I sermoni se li reciti a casa propria. Vada a vedere come vengono impiegati i nostri quattrini. Affami se stesso, prima di affamare noi.

Il bello, o se preferite, il brutto è che nella trappola ideologica dello Stato esattore e avido ci siamo caduti come dei bamba. Tutti i sondaggi rilevano come gli italiani siano inferociti contro l’evasione fiscale. La grande maggioranza degli italiani la ritiene una piaga dolorosissima. Il meccanismo è molto semplice. Ognuno di noi pensa che ad evadere sia sempre e solo l’altro. Noi siamo immacolati, ma la categoria tal dei tali, quella sì che è fatta di farabutti. Basterebbe colpirla che d’incanto avremmo risolto tutti i nostri problemi economici. Non è così. Ma è importante che così si creda. E quando paghiamo irritati la nostra gabella, ci viene detto che se tutti pagassero il dovuto essa sarebbe di molto inferiore. Comodo così. Lo Stato ci chiede il sangue e ci spiega

La legge 40 ha anche prodotto nel mondo cattolico e pro life un’idea gravemente erronea: e cioè che la fivet eterologa sia immorale e anche illecita sul piano della legge civile; invece, che la fivet omologa sia illecita sul piano morale ma lecita sul piano del diritto civile. Questa tesi implica che si faccia finta non esistano embioni vitine della Fivet, cioè ignorare la mortalità – da lei giustamente ricordata e conteggiata – di un numero altissimo di embrioni (9 su 10 prodotti). Questa tesi ha comportato addirittura la diffusione di testi apologetici della fivet omologa redatti da esponenti del mondo cattolico e pro life. Essi hanno paragonato la mortalità da Fivet alla mortalità da aborti spontanei, utilizzando categorie che sono da sempre proprie del mondo abortista. La legge 40 potrebbe essere considerata una legge imperfetta, cioè una legge ingiusta che migliora una situazione esistente peggiore. Perché si realizzano una simile situazione, occorre – lo dice la Chiesa – che siano rispettati durante il dibattito parlamentare, i requisiti stabiliti dal n.73 della Evangelium Vitae. E cioè che: 1. Sia prima verificato che non si può ottenere una legge giusta; 2. Denunciare pubblicamente che non si condivide la legge imperfetta-ingiusta che si sta votando; 3) verificare che il proprio voto è determinante per ottenere il risultato; 4) verificare che la legge dia benefici significativi e non marginali rispetto alla legge precedente. Ora, è oggettivo che il secondo requisito non ha avuto alcuna attuazione pratica: nessun parlamentare ha detto coram populo che era contro ogni fivet. (6) Il conteggio delle vittime da Fivet è molto interessante, e si può teorizzare che ci siano state un numero minore di vittime con la legge 40. Si tratta però solo di un’ipotesi, perché noi non sappiamo quante Fivet in più sono state attuate proprio perché esiste la legge. Ogni legalizzazione infatti legalizza e incoraggia una certa condotta, come ha dimostrato la legalizzazione dell’aborto. Prima della legge 40 la Fivet non era vietata, ma non era nemmeno disciplinata da una legge. Basta fare un giro nelle parrocchie per accorgersi di quante coppie hanno percorso la strada della Fivet dopo che era stata approvata una legge “cattolica”. (7) Il fatto che la legge non sia stata ostacolata dal Papa dipende in larga parte dall’immagine che l’ha circondata: quella di una legge cattolica sostenuta dalla Conferenza episcopale e dai politici teoricamente “cattolici”. (8) Il fatto che i “nostri nemici” contestino la legge dipende dalla loro intenzione di rendere la Fivet ancora più libera, e in generale

del Poverello. Insomma, quanto costa questa faraonica kermesse, si apprestano ancora una volta ad abusare di Assisi e del nome organizzatori e partecipanti dell’evento in questione, visto che alla Chiesa che piace e dovrebbe trovare orecchie sensibili tra i fedeli di sana demagogia, un puff di quel censurare che piace tanto svariati altri piani. Ma prima bisogna concedersi una spazzata sul piano ecclesiale, sul piano culturale, sul piano formale e su quello sostanziale di eccitare subito sul piano dottrinale, sul piano Passera e, naturalmente, il cardinale Gianfranco Ravasi. Gianfranco Ravasi e si chiude con un dialogo tra il ministro della Repubblica Giorgio Napolitano e il presidente della Repubblica. O “impressionante”, come si compiace L’Espresso. Tanto serio e qualche cosa di serio, di terribilmente serio. “Bravo chi trova il un gioco di società che potrebbe chiamarsi “Bravo chi trova il Uno splendido parterre che pare quasi l’elenco delle figurine di In effetti, il titolo pare avvececcatissimo. Tanto più se si scorre Francesco”. Dio, questo sconosciuto”. (Cortile di Cortile di 2011. Titolo della due giorni di Assisi ribattezzata “Cortile di non credenti avviata dal cardinal Gianfranco Ravasi nel febbraio incontri per promuovere in tutto il mondo il dialogo tra cristiani e Ermene Reale. Tutti riuniti ad Assisi, venerdì 5 e sabato 6 de Bortoli, Umberto Galimberti, Giulio Giorello, Ermanno Olmi, Franco Bernabè, Giancarlo Bosetti, Vincenzo Cerami, Ferruccio ad Alex Zanotelli. E poi Lucia Annunziata, Luigi Berlinguer, Massimiliano Fuksas a Gustavo Zagrebelsky, da Enzo Bianchi che poi spiega: “Da Susanna Camusso a Umberto Veronesi, da Non si può biasimare l’A.C.P. che sigla il pezzo, visto scrive proprio così: “L’elenco dei partecipanti è impressionante”. occhi, anche se con compiacimento, e a pagina 93 del numero 39, Persino la gazzetta ufficiale dell’intelligenza laica strabuzza gli Gentili guidato dal cardinale Gianfranco Ravasi. presentare la nuova iniziativa sorta sotto l’egida del Cortile dei più efficace di quella usata dal laicissimo settimanale romano per questioni ecclesiali. Anzi, non si riuscirebbe trovare espressione e, per una volta, non lo si può contraddire quando parla di “L’elenco dei partecipanti è impressionante”: così dice L’Espresso di Alessandro Gnocchi e Mario Palmaro

cerca di essere ignorato e di essere considerato un nulla. E' questo l'insegnamento più profondo e più utile, conoscersi veramente e disprezzarsi. Non tenere se stessi in alcun conto e avere sempre buona e alta considerazione degli altri; in questo sta grande sapienza e perfezione".

Si obietterà che il Cortile dei Gentili "l'ha voluto il Papa". Nell'home page dell'apposito sito, viene spiegato fin dalle prime righe: "Il Cortile dei Gentili è un suggerimento di Papa Benedetto XVI poi sviluppato dal Cardinale Ravasi, con lo scopo di creare uno spazio neutrale d'incontro tra credenti e non credenti".

Ma il punto è proprio questo: circa le ragioni ultime del credere, lo spazio neutrale non esiste. A meno che non si pensi che qualunque opinione su Dio sia equivalente alle altre. Ma questo, in fondo, non lo pensa neanche un ateo.

Fonte: Corrispondenza Romana, 26/09/2012

3 - IL VERO PARASSITA E' LO STATO

Il Governo gioca a scarica barile, ma le tasse alte non sono dovute all'evasione fiscale
di Nicola Porro

C'è un mito favoloso che si aggira per l'Italia: combattere l'evasione fiscale risolverebbe tutti i nostri problemi di bilancio e di mancanza di fondi. È una balla. Ciò non toglie che sottrarsi ai propri obblighi fiscali modifichi le regole della competizione e danneggi gli onesti e virtuosi. Ma non cerchiamo scorciatoie: il problema è l'eccesso di fiscalità e di presenza dello Stato nella nostra vita quotidiana.

Nei mesi scorsi con le tasse degli italiani è stata pagata una réclame contro l'evasore. Piuttosto efficace nella sua crudezza. Si associa il volto di un attore a quello delle bestie: «Lui è un parassita sociale», si diceva. E ancora «chi vive a spese degli altri danneggia tutti». Mai spot (pensato ai tempi del governo Berlusconi) è stato più ingannevole. La «bestia», il «parassita» più dannoso è lo Stato.

Il meccanismo pensato dai nostri politici e dai nostri dipendenti (i funzionari del ministero competente) è molto semplice: individuammo un nemico e allo stesso attribuiamo le ragioni ultime della nostra crisi.

Cerchiamo di ragionare con la nostra testa di cittadini e di

fatturato e le imposte che pagano allo stato. Di conseguenza il Prof. Monti deve alzare le tasse peggiorando ancora di più la situazione.

Qualcuno aveva paragonato l'affidamento a un banchiere del governo del paese a mettere una volpe a guardare il pollaio. La previsione era semplice, e ci stupisce che la maggior parte dei partiti politici non sia riuscita a capire questa semplice equazione. Nella situazione attuale ci vorrebbe un governo capace di adottare provvedimenti impopolari con il sistema bancario, che costringano gli istituti a tornare a far circolare i capitali e diano contemporaneamente alle imprese e al mondo del lavoro quella boccata d'ossigeno che necessitano. Non aspettatevi che il prof. Monti possa fare una politica del genere.

Fonte: Qelsi, 05/10/2012

8 - LETTERE ALLA REDAZIONE: PERCHE' I GIORNALI CATTOLICI IGNORANO LA VERITA' SUI DANNI DELLA LEGGE 40?

Risponde Mario Palmaro chiarendo una volta per tutte in 10 punti la posizione di Verità e Vita (video "Le frontiere della bioetica") di Giano Colli

Gentile redazione di BastaBugie, preciso, subito, che, stimo moltissimo Mario Palmaro e il suo zelo per la Verità. Quindi quello che mi oppone a lui non è la sostanza, identica, con la quale guardiamo alle cose, bensì l'opportunità e la metodologia riferita al miglior modo di servire la Verità.

L'articolo relativo al ritardo con cui Avvenire (nei confronti del quale, per altre ragioni, avrei pure io qualche critica da muovere), e, nel caso di specie, Assuntina Morresi, si accorgerebbe dopo 8 anni dei danni della fecondazione omologa è mal posto e, storicamente, errato nei suoi presupposti e nel suo exitus. [vedi articolo <http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=2422>, n.d.BB)

Non ricordo a Mario Palmaro che - a fronte del far west che precedette la legge 40, che vedeva buttati nei lavandini o nei cessi decine di embrioni - la legge 40 inserì il limite dei tre embrioni. Chiaro? Tre embrioni e non di più!

A fronte del far west, e ancora della politica e società italiane che non potevano permettersi nulla di meglio di quel numero tre,

questo dialogo attorno alla fede: il grido dei poveri e della e dai non credenti, che ci indica sempre di nuovo le vie di il Poverello di Assisi, amato dai credenti di ogni confessione, fede. Ci sostiene in questa impresa la nobile figura di Francesco, atteggiamenti profondi di entrambi nei confronti di Dio e della un dialogo di pari dignità tra atei e credenti che purtuttavia gli Il Cortile dei Gentili intende così porposti come laboratorio di persone rimane un "Dio sconosciuto". contemporaneo verso un Dio che per un numero crescente di e dare forma al grido spesso silenzioso e spezzato dell'uomo Papa Benedetto XVI, il Cortile dei Gentili vuole raccogliere l'iniziativa: "In occasione dell'Anno della Fede, indetto da dalla pagina del sito del Cortile dei Gentili in cui si presenta maritismo come Gianfranco Ravasi. La maritice è evidenzissima caso che, alla regia, ora vi sia un cardinale cresciuto alla scuola del a mettere in scena una nuova versione riveduta e aggiornata di quella teologia del dubbio che tanto aveva avuto fortuna grazie al cardinale Martini con la Cattedra dei non credenti. E non è un vicenda. Il problema è un altro, ed è che ad Assisi ci si appresta Ma, purtroppo, non è questo l'aspetto più inquietante della si direbbe proprio di no.

sociologismo? Trovandolo nell'elenco degli ospiti della kermesse, somiglianza? Lo farà Alex Zanotelli, l'icona del Vangelo ridotto a bacchettare la Chiesa di tutti i secoli tranne quella a sua immagine fare un esempio, il Priore-di-Bose-Enzo-Bianchi, così avvezzo a potere di turno, che è il momento della sobrietà. Lo farà, tanto per Napolitano non si può, che questo è meretricio perpetrato con il al potere che questa volta si alza in piedi e osi dire che no, con della rampogna alla Chiesa costantiniana trionfalistica e collaterale. Risce onestamente difficile immaginare qualche professionista opera di cartà i soldi necessari per mettere su un simile simposio? stato meglio, in tempi di crisi come questi, impiegare in qualche Ma chi di demagogia ferisce di demagogia perisce: non sarebbe spovvisti di pudore da gettare effettivamente alla demagogia. Davanti a queste semplici domande, ci sarà qualcuno così in ordine alfabetico, fino ad Alex Zanotelli? Passera? Ed Eraldo Affinati? E Lucia Annunziata? E tutti gli altri, cattolico che versa l'otto per mille o a spese proprie? E il ministro presidente napoletano viene a spese del contribuente italiano, del creatava, tranne una Messa? Chi paga? Con i soldi di chi? Il nel cui programma c'è di tutto, persino un laboratorio di scrittura

omologa è stato censurato dalla stampa cattolica ufficiale, e viene sistematicamente ignorato dai mass media cattolici ufficiali.

3) Chi in questi anni ha denunciato la fecondazione artificiale statale da medici "cattolici".

Raffaele di Milano e in altri ospedali; e prassi attuata in ospedali che ha "fotografato" la prassi in atto già da anni all'ospedale San alla effettuazione della Fivet nei termini della legge 40, legge prassi che vede alcune cliniche di ispirazione cattolica dedite a questa idea e collegata - inutile nascondere - anche alla ammessa dalla legge 40.

affermata l'idea che esista una "fivet cattolica", quella omologa fatti, e non è una mia opinione personale. Tanto è vero che si è gravemente illecita. Quanto sto affermando è comprovato dai mezza parola per affermare che ogni fecondazione artificiale e della fecondazione artificiale eterologa, mentre non spendono del mondo cattolico lavorano da 8 anni alla demomizzazione Gli organi di stampa ufficiali cattolici e le voci istituzionali comunitariamente la critica radicale a ogni fecondazione artificiale, si è messo in trincea per difendere tale norma, abbandonando educativo: da quando esiste, il mondo cattolico e pro life ufficiale ed 1) Il danno più grave prodotto dalla legge 40 è di ordine culturale e fecondazione artificiale.

posizione del Comitato Verità e Vita intorno alla legge 40 e alla mi permette di chiarire - per la verità per l'ennesima volta - la rispondo molto volentieri alla sua cortese mail, anche perché Caro Barberio,

Volentieri la pubblichiamo.

seguinte risposta.

Abbiamo girato la lettera a Mario Palmaro che ci ha inviato la Scienza e Vita - Cagliari

Mauro Barberio

Grazie.

inaccettabili. I panni sporchi laviamoci in casa!

della vita e per la Verità e le divisioni tra fratelli nella Fede siano (che, sia chiaro, non conosco) combatte quotidianamente a favore ma le rigidità e le "aggressioni" a chi come Assunta Morresi certo che anche questo sia l'anelito del Comitato Verità e Vita, interessa la salvaguardia della Verità e la tutela della Vita. Sono evidentemente, "tirannica" del Movimento per la Vita. A me

